

Con riferimento all'articolo pubblicato in data 19 maggio 2009 sul quotidiano "il Centro" intitolato "E il Ciba denuncia: I rifiuti lasciati a marcire sotto il sole", è fatto obbligo alla Direzione Aziendale, sorpresa dai contenuti e dai toni della pubblicazione, effettuare le seguenti precisazioni.

- 1) Le operazioni di raccolta dei rifiuti differenziati, lungo il tratto di riviera nord già raggiunto dal servizio "porta a porta", vengono eseguite regolarmente dalla Attiva spa con le frequenze indicate nei calendari di raccolta portati a conoscenza di tutti i balneatori;
- 2) dai ritiri effettuati emerge, con sorprendente sistematicità, che gran parte dei balneatori si sottrae reiteratamente alle regole della corretta differenziazione delle frazioni merceologiche, e ciò si evince non solo dalla presenza (fotograficamente documentata) di materiale estraneo in tutti i contenitori dedicati, ma anche dalla quantità esorbitante di rifiuti indifferenziati ritirata sul litorale ed avviata in discarica.
- 3) I contenitori per il vetro, citati nell'articolo, non costituiscono eccezione a quanto sopradetto. Al loro interno si rinviene di tutto, persino foglie di palme, patate, materiale organico ed inorganico. Le attività di svuotamento di tali contenitori hanno per tale motivo subito un forzoso rallentamento non potendo la Società conferire il loro contenuto presso le piattaforme di destinazione, causa l'eccessiva presenza di frazioni estranee da eliminare con costose operazioni di cernita.
- 4) La raccolta differenziata costituisce un obbligo, oltre che un segno di civiltà e rispetto per gli altri, e duole dover constatare che il CIBA, intento strumentalmente a sollevare ai media (ma mai alla Società!) presunte inefficienze della Attiva spa, si dimentichi di sensibilizzare i propri associati alle buone pratiche di conferimento dei rifiuti, che risolverebbero invece alla base i problemi da loro stessi lamentati.
- 5) Il numero verde della Società è regolarmente attivo e le segnalazioni degli Utenti che quotidianamente giungono al Call Center vengono regolarmente evase. Nessun associato del CIBA risulta invece negli ultimi giorni aver contattato la Società che, in varie occasioni, ha messo a disposizione dei balneatori che ne hanno fatto richiesta anche i numeri mobili dei propri Responsabili operativi.
- 6) Da ultimo è opportuno ricordare che la Attiva spa si è adoperata - in assenza di qualsivoglia obbligo contrattuale e sostenendone interamente i costi - per rimuovere oltre 1200 q.li di materiale riversatosi sulla intera costa pescarese in occasione delle ultime mareggiate. I balneatori hanno beneficiato del servizio, ma lo spirito collaborativo e l'impegno profuso da Attiva per assicurare il decoro all'intero litorale, evidentemente, neppure in tale occasione sono stati colti.

Il Direttore Generale
Ing. Massimo Del Bianco